

## PREMIO DONNE IMPRENDITRICI

1) VALENTINA AURELI Azienda: SCM GROUP SPA E AETNA GROUP SPA Ass. di categoria CONFINDUSTRIA ROMAGNA MOTIVAZIONE Con la sua storia personale e imprenditoriale, Valentina Aureli ha dimostrato di interpretare nel migliore dei modi l'integrazione tra realizzazione professionale e personale, sapendo essere lungimirante guida di importanti realtà industriali a livello internazionale, senza mai mettere in secondo piano le proprie convinzioni e le aspirazioni extra lavorative. Dapprima protagonista di un brillante percorso di formazione e in seguito alle esperienze professionali in ambito finanziario internazionale, negli ultimi venti anni Valentina Aureli da Amministratore Delegato ha condotto Aetna Group (coi noti brand Robopac e Ocme) verso una crescita costante a livello globale, avvenuta organicamente e attraverso diverse acquisizioni strategiche in Italia e all'estero, fino ad affermarlo tra le primissime realtà della Packaging Valley italiana. Una crescita economica che ha tenuto sempre fede ai valori fondanti dell'attività imprenditoriale della famiglia Aureli: trasparenza, solidità, lealtà, passione, responsabilità, rigore, innovazione, gioco di squadra, visione globale. Anche attraverso i periodi difficili della pandemia, il Gruppo ha sempre mantenuto una fortissima attenzione al welfare e alla sicurezza dei propri dipendenti. Il recente ingresso anche nel board di SCM Group – colosso del settore macchine per la lavorazione di legno, plastica, vetro, pietra, metallo e compositi – rende ancora più centrale la figura di Valentina Aureli nel panorama imprenditoriale italiano.

2) GIULIA AZZURRI FATTORI Azienda: Sovrana Hotel & SPA (impresa ricettiva) Ass. di categoria FEDERALBERGHI RIMINI MOTIVAZIONE La famiglia Azzurri Fattori ha trasformato una pensione 2 stelle in un 4 stelle con SPA, nel corso di 60 anni di lavoro, arrivando alla creazione di un Animal Welfare Hotel: progetto che si occupa di fornirsi solo da fornitori che rispettino veramente il benessere degli animali zootecnici e attraverso la formazione di un gruppo di Hotel, al momento 8 in Italia, in grado di far pressione sulle aziende fornitrici e sulle leggi del nostro paese. Il progetto, finanziato e sostenuto in maniera autonoma, ha portato alla nascita di un seminario che fornisce agli studenti una presa di coscienza su tematiche generalmente censurate, esponendo le condizioni di vita degli animali zootecnici negli allevamenti intensivi, indicando le alternative di allevamenti disponibili e la differenza qualitativa degli alimenti. Più di 1000 studenti sono stati già formati in 3 scuole e 2 corsi universitari. Di particolare rilievo inoltre l'utilizzo di una politica "Go green" incentrata sulla riduzione dello spreco alimentare lato cliente, di energia elettrica, gas, acqua per pulizie, plastica e carta e mediante l'utilizzo di saponi vegani.

3) ELENA BORGHI Azienda: AZIENDA DI COMUNICAZIONE Q GROUP SRL ass. di categoria CONFCOMMERCIO RIMINI MOTIVAZIONE Elena Borghi, imprenditrice del settore comunicazione, non solo è riuscita ad adattarsi alla crisi dovuta alla pandemia, ma da questa dura sfida ha tratto insegnamenti per sé stessa e ispirazione per il suo lavoro avviando un nuovo progetto chiamato "LaBoss". Mentre il mondo era costretto a fermare i suoi ritmi frenetici per il lockdown, Elena ha capito che i suoi clienti, imprenditori e imprenditrici, avevano bisogno di condividere questo difficile momento in cui erano obbligati a rimanere a casa e a chiudere le proprie attività. Ha dunque avviato una serie di webinar a supporto dei titolari d'azienda: appuntamenti on-line che hanno raggiunto fino a 3.400 partecipanti, per la stragrande maggioranza donne. Alla riapertura della sua agenzia di comunicazione, Elena ha così deciso di uscire dal lavoro tradizionale e di concentrarsi su un progetto dedicato alle sole imprenditrici. "Da una donna, per le donne" è stato il motto che si è materializzato nel brand "La Boss", ovvero l'alter ego di Elena, nato da un percorso di crescita personale con l'obiettivo di porsi con coerenza, ascolto e riconoscimento davanti alle donne che le chiedevano supporto. Ora, dopo due anni, LaBoss è diventata un libro "Diventa LaBoss (di te stessa)", una community social seguitissima e la sua agenzia si è trasformata offrendo servizi innovativi e fuori dagli standard. Un percorso fatto di valori condivisi, di grande entusiasmo e di personal branding in cui Elena "LaBoss" non solo ha trovato la sua vera dimensione, ma ha anche rivoluzionato l'approccio al suo lavoro aumentando appeal e clientela.

4) ELISABETTA BROCCULI Azienda: SAPORI FEDELI Ass. di categoria CONFARTIGIANATO DONNE IMPRESA MOTIVAZIONE Elisabetta Broccoli è la titolare del panificio, alimentari, caffetteria Sapori Fedeli. Nell'attività di famiglia, nata nel 1971, subentrano Elisabetta insieme al fratello Federico, e completano il panificio con alimentari e caffetteria. Ancora oggi, nell'epoca della grande distribuzione, questo negozio di vicinato è un punto di riferimento per i cittadini della zona e non solo. Basti pensare che Elisabetta soddisfa tuttora la propria clientela con le consegne a domicilio, iniziate in tempo di pandemia. C'è una particolare attenzione viene posta nella ricerca della qualità delle materie prime sia per la produzione del pane che per tutti i prodotti presenti in negozio. Elisabetta ha affrontato con intelligenza e capacità di resilienza il cambiamento sociale di questi ultimi anni, ponendosi in atteggiamento di ascolto verso la sua clientela, e, al contempo, attivandosi maggiormente sui social per comunicare al meglio la sua produzione, credendo fermamente che le piccole realtà possano essere uno stimolo di socialità e un aiuto concreto alle persone, non solo per il mangiar sano, ma anche dal punto di vista umano.

5) GIORGIA BRUGNETTINI Azienda: ASSEMBLAGGIO DI QUADRI ELETTRICI Ass. di categoria CNA MOTIVAZIONE Giorgia Brugnettoni, classe 1971, laureata in Matematica, promotrice finanziaria fino all'anno della crisi mondiale del settore della finanza, nel 2011 è subentrata come titolare nell'attività di famiglia precedentemente avviata dal padre: un'azienda che si occupa di assemblaggio di quadri elettrici, la cui sede si è nel tempo ampliata, passando dal garage iniziale al capannone del 2016, fino a giungere, nel 2021, all'attuale sede, più ampia, in via Emilia Mariani. Anche sul piano occupazionale l'azienda è cresciuta passando dai 2 dipendenti del 2016 agli attuali 4 a tempo pieno più 2 stagisti e ospitando stage per gli studenti del Centro Zavatta, da cui provengono gli attuali dipendenti; sono tutti di nazionalità ed età diversa e proprio queste differenze, che tali non sono ma rappresentano fonte di ricchezza e conoscenza, hanno dato a Giorgia, nonostante il difficile periodo della pandemia, la forza di andare avanti senza timore, per portare la sua azienda verso ulteriore crescita. Giorgia è una donna che ha dimostrato, attraverso la sua energia, come la determinazione, la fiducia in sé stessi e nel prossimo siano elementi fondamentali per superare le difficoltà, testimoniando inoltre la capacità di guardare al futuro come opportunità di cambiamento.

6) FABBRI ISABELLA Azienda: ALLEVAMENTO CAVALLI DA CORSA DI VERGIANO – Soc. Agricola srl Ass. di categoria CONFAGRICOLTURA DI FORLÌ–CESENA E RIMINI MOTIVAZIONE Da oltre 30 anni, Isabella, con il padre Gianfranco Fabbri, si prodiga, con amore e intraprendenza, nell'attività di famiglia dedita all'allevamento di cavalli da corsa c/o l'allevamento di Vergiano, che si estende per numerosi ettari di terreno lungo la vallata del fiume Marecchia, a Rimini. In particolare, in questo periodo volto alla ripartenza economico-sociale post pandemia da Covid19, l'energia, il tanto impegno e la totale dedizione di Isabella, donna imprenditrice di casa Fabbri, si concretizzano nella continua attenzione ai dettagli, finalizzata a mantenere efficienti, ed anzi a migliorare continuamente, con occhi sempre proiettati all'innovazione, le diverse componenti del complesso aziendale: i pascoli, le scuderie e i fabbricati Dinamicità, riservatezza ed eleganza caratterizzano l'operosità di Isabella

7) RENATA MANTOVANI Azienda: CAD Soc. Cooperativa Sociale Onlus Ass. di categoria LEGACOOP ROMAGNA MOTIVAZIONE Entrata nel 1987 in CAD come educatrice, Renata Mantovani è divenuta in seguito responsabile dei servizi, componente del CDA, vicepresidente e quindi presidente. Alla guida della cooperativa, si è trovata a gestire il difficilissimo periodo della pandemia da Covid-19 e del lockdown, particolarmente impattante per il mondo dei servizi rivolti ad anziani, disabili adulti, pazienti psichiatrici. CAD ha saputo dare una risposta efficace in termini di sicurezza e tutela sia della forza lavoro, sia degli ospiti, mantenendo larga parte dei servizi aperti. La cooperativa ha affrontato la situazione dal punto di vista organizzativo ed emotivo, sia monitorando e supportando il benessere psicofisico degli operatori, sia ideando modalità alternative per favorire contatto e vicinanza affettiva nelle case residenze anziani e nei centri socioriabilitativi

residenziali (Le stanze degli abbracci). Competenza, esperienza, pragmaticità, passione e tenacia, sono le doti che contraddistinguono Renata Mantovani, protagonista di una cooperazione sociale che sa essere flessibile, veloce, attiva e propositiva, per andare incontro ai cambiamenti e alle nuove esigenze delle persone.

8) ELISA MARONCELLI Azienda: HAPPINESS GROUP SOCIETA' COOPERATIVA Ass. di categoria CONFCOOPERATIVE ROMAGNA MOTIVAZIONE Con una spiccata professionalità, ha ascoltato e colmato le paure e le difficoltà dimostrate dai colleghi, malpagati e vessati da una situazione aziendale fallimentare, accompagnandoli passo-passo verso la ferrea volontà di difendere l'azienda ed il proprio lavoro, appetibile per ogni impresa strutturata del settore moda ma solo per sfruttare il marchio "Happiness". Per oltre un anno ha difeso l'azienda, attraverso un lavoro difficile e scomodo, "non scappando" verso soluzioni personali più agevoli, ma difendendo gli interessi di una parte della comunità economica riminese, senza certezza di successo. Una battaglia simile a quella di "Davide contro Golia", vinta con il modello cooperativo, accolto sapientemente, che non esalta certamente la singola persona, ma il gruppo nella sua interezza. In sintesi, ne esce un profilo di donna, madre, imprenditrice attenta al gruppo, condottiera nell'animo, fino al successo sperato e soprattutto meritato, donando tanto lavoro e cuore non per un interessante affare ma "solo" per dare inizio ad una nuova storia riminese.